

*all'appuntador; inquisitori all'esazione dei crediti pubblici; inquisitori sopra le scuole grandi; inquisitori sopra l'università degli ebrei; ed altri ancora.*

Equalmente gl' *inquisitori*, di cui ho intrapreso ora a parlare, si dicevano appunto *inquisitori di stato*, perciocchè prestavano la loro opera al tribunale, nelle cui mani era l'alta polizia dello stato: al Consiglio, voglio dire, dei Dieci. Nè già questo nome d' *inquisitori di stato* fu dato ad essi sino dal principio della loro esistenza: lo ebbero eglino assai più tardi. Perciò nei secoli addietro non si trovano mai nominati se non col titolo d' *Inquisitori* semplicemente, o d' *Inquisitori del Consiglio dei dieci*, o d' *Inquisitori dei propalatori del secreto*: tuttochè del loro uffizio; temporaneo da prima, permanente di poi; abbia incominciato a valersi il Consiglio dei Dieci, sino dagli anni primi della sua istituzione. Trovo infatti, che sino dall' anno 1513, il giorno 3 gennaio, il detto Consiglio decretava, che gl' *inquisitori* « debbano indagare ed eseguire quanto » era stato loro commesso, e trattino per tutti i modi la morte dei » *traditori.* »

Permanente l'uffizio degl' *inquisitori* non si può certamente stabilirlo avanti l'anno 1539. In quest' anno infatti, sotto il nome d' *Inquisitori dei propalatori del secreto*, ebbero, a' 25 di ottobre, secretarii a luogo di residenza, e furono ammessi, il 23 dicembre, nel Consiglio dei dieci; ma soltanto allorchè trattavasi di cose appartenenti a loro, cioè, relative a rivelazione dei secreti di stato. E qui sappiasi, che sino a questo tempo gl' *inquisitori* non erano già presi dal seno dei decemviri: gli sceglieva il Consiglio stesso donde meglio piacevagli. Ma quando fu decretata la perpetuità di questa inquisizione contro i propalatori del secreto, s' incominciò a sceglierli non d'altronde fuorchè o dal Consiglio medesimo o dal Consiglio minore; anzi per lo più dall' uno e dall' altro, come dovrò notare in appresso. Il nome poi d' *inquisitori di stato* lo si trova usato per la prima volta in una lettera di Ancona diretta al loro tribunale, il di 29 giugno 1596: stabilmente l'ebbero dal 1600 in poi.